



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2018/2019

## PEDAGOGIA GENERALE

<b>Anno immatricolazione</b>	2017/2018
<b>Anno offerta</b>	2018/2019
<b>Normativa</b>	DM270
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	FILOSOFIA
<b>Curriculum</b>	PERCORSO COMUNE
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Periodo didattico</b>	Primo Semestre (24/09/2018 - 09/01/2019)
<b>Crediti</b>	12
<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Prerequisiti</b>	<p>Pur non essendo richiesti prerequisiti particolari, nella consapevolezza del fatto che molti studenti si accosteranno alla Pedagogia forse per la prima volta in occasione di questo corso, si presuppone, da parte dello studente, ai fini della proficua partecipazione alle lezioni, un atteggiamento culturale di disponibilità ad ascoltare, cogliere, rielaborare attivamente le questioni teoriche e pratiche poste dall'analisi pedagogica.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Pedagogia Generale A (prof.ssa Anna Bondioli). L'insegnamento si propone di far conoscere agli studenti sfondi di riferimento, apparati concettuali, modelli e approcci nell'ambito delle teorie dell'educazione; di far apprendere un apparato terminologico specifico per riferirsi a fenomeni e concetti educativi; di addestrare alla comprensione e al commento di testi di teoria dell'educazione attraverso precisi itinerari di lettura.</p> <p>Pedagogia Generale B (prof.ssa Monica Ferrari). L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti alle problematiche educative, nonché strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi.</p>
<b>Programma e contenuti</b>	<p>Pedagogia generale (12 CFU) è costituito dalla somma dei moduli di Pedagogia Generale A, di cui è responsabile la prof.ssa Anna Bondioli, e di Pedagogia Generale B, di cui è responsabile la prof.ssa Monica</p>

Ferrari.  
Si rimanda pertanto al programma e ai contenuti di quei due corsi.

#### Metodi didattici

Tutte le lezioni del docente sono volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo interattivo nel gruppo di lavoro. Non si esclude l'eventuale partecipazione alla discussione di altri docenti/ricercatori/esperti interessati all'argomento del corso.

#### Testi di riferimento

Pedagogia generale (12 CFU) è costituito dalla somma dei moduli di Pedagogia Generale A, di cui è responsabile la prof.ssa Anna Bondioli, e di Pedagogia Generale B, di cui è responsabile la prof.ssa Monica Ferrari.  
Si rimanda pertanto al programma e ai testi di riferimento di quei due corsi.

#### Modalità verifica apprendimento

Pedagogia Generale B: Esame orale.  
Indicatori per la valutazione dell'esame:  
-conoscenza dei testi di base previsti dal programma d'esame;  
-capacità di enucleare, in autonomia, il filo rosso che connette alcune questioni presenti nei testi di base, in coerenza con il programma d'esame;  
-capacità di analisi critica e di rielaborazione personale del tema proposto dal corso;  
-chiarezza e coerenza logica dell'esposizione;  
-pertinenza lessicale.  
Per Pedagogia Generale A: esame scritto per i non frequentanti. Per l'esame orale si rimanda ai criteri indicati nel modulo di Pedagogia Generale A.

#### L'insegnamento è suddiviso

500083 - PEDAGOGIA GENERALE - A

500084 - PEDAGOGIA GENERALE - B



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2018/2019

## PEDAGOGIA GENERALE - A

<b>Anno immatricolazione</b>	2017/2018
<b>Anno offerta</b>	2018/2019
<b>Normativa</b>	DM270
<b>SSD</b>	M-PED/01 (PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE)
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	FILOSOFIA
<b>Curriculum</b>	PERCORSO COMUNE
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Periodo didattico</b>	Primo Semestre (24/09/2018 - 09/01/2019)
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36 ore di attività frontale
<b>Lingua insegnamento</b>	ITALIANO
<b>Tipo esame</b>	ORALE
<b>Docente</b>	BONDIOLI BETTINELLI ANNAMARIA - 6 CFU
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>L'insegnamento si propone di far conoscere agli studenti sfondi di riferimento, apparati concettuali, modelli e approcci nell'ambito delle teorie dell'educazione con particolare riferimento alle istituzioni educative e scolastiche; di far apprendere un apparato terminologico specifico per riferirsi ai fenomeni e ai concetti educativi; di addestrare alla comprensione e al commento di testi di teoria dell'educazione attraverso precisi itinerari di lettura.</p>
<b>Programma e contenuti</b>	<p>Titolo: La relazione educativa nella prima infanzia e a scuola: prospettive psicoanalitiche</p> <p>La crescita del bambino piccolo non è dovuta solo a fattori biologici ma è strettamente connessa al contesto di vita e alle figure che si prendono cura di lui. "Il bambino senza madre non esiste", afferma Winnicott</p>

esprimendo con forza il carattere relazionale dello sviluppo. La psicoanalisi non solo ci offre un'immagine di bambino spregiudicata e peculiare ma invita a considerare la crescita come effetto di un incontro, tra il bambino e i suoi caregivers, che impegna ambedue, seppure in maniera diversa. Nella relazione educativa l'adulto, genitore/educatore/insegnante, è fortemente chiamato in gioco, non solo per le sue scelte consapevoli. Contribuire a una buona relazione educativa richiede infatti che l'adulto sia in grado di governare la propria soggettività per offrire un sostegno allo sviluppo rispettoso delle peculiarità infantili e consapevole dell'intreccio tra apprendimento e dimensione affettiva. Il corso presenterà questa prospettiva attraverso la lettura di testi di Sigmund e Anna Freud, V. Schmidt, S. Isaacs, D. Winnicott, B. Bettelheim e riferimenti bibliografici più recenti.

#### Metodi didattici

Lezioni frontali. Tutte le lezioni del docente sono volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo interattivo nel gruppo di lavoro. Non si esclude l'eventuale partecipazione alla discussione di altri docenti/ricercatori/esperti interessati all'argomento del corso.

#### Testi di riferimento

- S. Freud, Al di là del principio di piacere, Boringhieri
- S. Freud, Psicologia del ginnasiale, in Opere, vol. VII, Boringhieri, pp. 475-480
- S. Isaacs, da Lo sviluppo sociale dei bambini, La Nuova Italia
- Freud A., Burlingham D., Bambini senza famiglia, in Opere, vol.1 , Boringhieri.
- Schmidt V., L'asilo psicoanalitico di Mosca, Emme edizioni
- Winnicott D., Gioco e realtà, Armando
- Winnicott D., I bambini e le loro madri, Cortina
- Bettelheim B, Un genitore quasi perfetto, Feltrinelli
- A. Bondioli, D. Savio, Educare l'infanzia, Carocci
- Salzberg-Wittemberg, G. Henry-Polacco, E. Osborne, L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento, Napoli, Liguori.

#### Modalità verifica apprendimento

per gli studenti che AVRANNO FREQUENTATO l'esame sarà orale. per gli studenti NON FREQUENTANTI l'esame si svolgerà in forma scritta (6 domande aperte) fino all'appello di Settembre 2019 compreso; successivamente l'esame con questo programma sarà orale anche per chi non ha frequentato.

Testi per gli studenti NON FREQUENTANTI:

- B. Bettelheim, Un genitore quasi perfetto, Feltrinelli, (capp. 4, 5, 6, 8, 9,10, 11, 18)
- A. Bondioli, D. Savio, Educare l'infanzia, Carocci.
- Salzberg-Wittemberg I., G. Henry-Polacco, E. Osborne, L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento, Liguori.

Testi per gli studenti FREQUENTANTI

- A. Bondioli, D. Savio, Educare l'infanzia, Carocci.
- Salzberg-Wittemberg I., G. Henry-Polacco, E. Osborne, L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento, Liguori

(parte I, II e III)

- testi relativi ad uno degli argomenti presentati nel corso  
(La dispensa che raccoglie tali testi è reperibile presso la libreria CLU di Pavia).

Indicatori per la valutazione dell'esame:

- conoscenza dei testi di base previsti dal programma d'esame;
- capacità di enucleare, in autonomia, il filo rosso che connette alcune questioni presenti nei testi di base, in coerenza con il programma d'esame;
- capacità di analisi critica e di rielaborazione personale del tema proposto dal corso;
- chiarezza e coerenza logica dell'esposizione;
- pertinenza lessicale.

#### Altre informazioni

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, potranno entrare in possesso del materiale presentato a lezione (slides) accedendo con le proprie credenziali di Ateneo a Kiro, iscrivendosi quindi al corso di Pedagogia generale a e scaricando i file ivi pubblicati.  
Per informazioni rivolgersi alla tutor: letizia.terna01@univesritàdipavia.it

=

#### Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

[\\$Ibl legenda sviluppo sostenibile](#)



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2018/2019

## PEDAGOGIA GENERALE - B

<b>Anno immatricolazione</b>	2017/2018
<b>Anno offerta</b>	2018/2019
<b>Normativa</b>	DM270
<b>SSD</b>	M-PED/01 (PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE)
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	FILOSOFIA
<b>Curriculum</b>	PERCORSO COMUNE
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Periodo didattico</b>	Primo Semestre (24/09/2018 - 09/01/2019)
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36 ore di attività frontale
<b>Lingua insegnamento</b>	ITALIANO
<b>Tipo esame</b>	ORALE
<b>Docente</b>	FERRARI MONICA (titolare) - 6 CFU
<b>Prerequisiti</b>	Pur non essendo richiesti prerequisiti particolari, nella consapevolezza del fatto che molti studenti si accosteranno alla Pedagogia forse per la prima volta in occasione di questo corso, si presuppone, da parte dello studente, ai fini della proficua partecipazione alle lezioni, un atteggiamento culturale di disponibilità ad ascoltare, cogliere, rielaborare attivamente, in un contesto collaborativo, le questioni teoriche e pratiche poste dall'analisi pedagogica.
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti alle problematiche educative, nonché strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi.
<b>Programma e contenuti</b>	Pedagogia Generale mod. B (6 CFU-36 ore): docente Monica Ferrari (il corso avrà luogo nel II trimestre del primo semestre); titolo del corso: "Formare i formatori: l'approccio riflessivo come strategia pedagogica e

occasione di crescita in consapevolezza". Nel corso si discuterà, a partire dal classico volume di J. Dewey "Come pensiamo" (1933), del tema della riflessività nella formazione iniziale e continua dei docenti, oggi al centro di un vasto dibattito metodologico anche a partire, in Italia, dall'esperienza delle Scuole di specializzazione all'Insegnamento Secondario (SSIS) e in vista dei futuri sviluppi del percorso di formazione iniziale e di reclutamento a seguito della legge n.107 del 13 luglio 2015. In tale dibattito emerge la questione della formazione dei professionisti dell'educazione in un'ottica di lifelong learning, oggi inevitabilmente legata alla questione della formazione degli adulti nel corso delle loro esperienze di lavoro.

#### Metodi didattici

Tutte le lezioni del docente sono volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo interattivo nel gruppo di lavoro. Non si esclude l'eventuale partecipazione alla discussione di altri docenti/ricercatori/esperti interessati all'argomento del corso.

#### Testi di riferimento

PEDAGOGIA GENERALE MOD. B (6 CFU-36 ore): docente Monica FERRARI; titolo del corso: "Formare i formatori: l'approccio riflessivo come strategia pedagogica e occasione di crescita in consapevolezza". Testi di riferimento (nelle edizioni che si renderanno eventualmente disponibili).

Gli studenti frequentanti dovranno scegliere 3 volumi tra quelli indicati di seguito, i non frequentanti ne sceglieranno 4.

G. Ballanti, Analisi e modificazione del comportamento insegnante, Teramo, Lisciani e Zampetti, 1979;

A. Bondioli, M. Ferrari, M. Marsilio, I. Tacchini, a cura di, I saperi del tirocinio. Formare gli insegnanti nelle SSIS, Milano, FrancoAngeli, 2006;

J. Dewey (1933), Come pensiamo, trad. it. Milano, RCS Libri, 2000;

M. Ferrari, a cura di, Insegnare riflettendo. Proposte pedagogiche per i docenti della secondaria, Milano, Franco Angeli, 2003;

D. Guglielmi, L. Guerra, a cura di, La formazione iniziale degli insegnanti. Un'indagine sul TFA a Bologna, Milano, Franco Angeli, 2016;

M. Knowles, Self-directed Learning: strumenti e strategie per promuoverlo, trad. it. Milano, FrancoAngeli, 2014;

M. Knowles, Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia, trad. it. Milano, FrancoAngeli, 1997;

G. De Landsheere (1974), Come si insegna. Analisi delle interazioni verbali in classe, trad. it. Teramo, Lisciani e Zampetti, 1979;

G. De Landsheere, A. Delchambre (1979), I comportamenti non verbali dell'insegnante, trad. it. Teramo, Lisciani e Giunti, 1981;

E. Marescotti, Il significato dell'educazione degli adulti di E. C. Lindeman, Roma, Anicia, 2013;

K. Montalbetti, La pratica riflessiva come ricerca educativa dell'insegnante, Milano, vita e pensiero, 2005;

D. A. Schon (1983), Il professionista riflessivo, trad. it. Bari, Dedalo, 1993;

D. A. Schon (1987), Formare il professionista riflessivo, trad. it. Milano, FrancoAngeli, 2006;

M. Striano, La razionalità riflessiva nell'agire educativo, Napoli, Liguori, 2001;

S. Ulivieri, a cura di, Insegnare nella scuola secondaria. Per una declinazione della professionalità docente, Pisa, ETS, 2012.

F. Zambelli, G. Cherubini, a cura di, Manuale della scuola dell'obbligo: l'insegnante e i suoi contesti, Milano, FrancoAngeli, 1999.  
Tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, che intendano sostenere l'esame sono pregati di concordare le letture con la docente.

**Modalità verifica apprendimento**

Esame orale.  
Indicatori per la valutazione dell'esame:  
-conoscenza dei testi di base previsti dal programma d'esame;  
-capacità di enucleare, in autonomia, il filo rosso che connette alcune questioni presenti nei testi di base, in coerenza con il programma d'esame;  
-capacità di analisi critica e di rielaborazione personale del tema proposto dal corso;  
-chiarezza e coerenza logica dell'esposizione;  
-pertinenza lessicale.

**Altre informazioni**

Esame orale.  
Indicatori per la valutazione dell'esame:  
-conoscenza dei testi di base previsti dal programma d'esame;  
-capacità di enucleare, in autonomia, il filo rosso che connette alcune questioni presenti nei testi di base, in coerenza con il programma d'esame;  
-capacità di analisi critica e di rielaborazione personale del tema proposto dal corso;  
-chiarezza e coerenza logica dell'esposizione;  
-pertinenza lessicale.

**Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

[\\$Ibl legenda sviluppo sostenibile](#)